

7.4 La situazione amministrativa

Il prospetto che segue evidenzia il passaggio da un rilevante disavanzo di amministrazione, peraltro in via di progressiva riduzione (da 63,2 miliardi nel 1988 a 10,8 miliardi nel 1996) ad una situazione di avanzo (+11,7 miliardi nel 1997), che assume un particolare rilievo con l'esercizio 1998 (94,6 miliardi).

Tale fenomeno trova una motivazione in parte diversa a seconda degli esercizi presi in esame: per gli anni 1988 e 1990 è la situazione negativa della consistenza di cassa unitamente alla prevalenza dei residui passivi rispetto agli attivi, algebricamente sommati tra loro, a determinare i disavanzi. Successivamente, a fronte di un andamento nettamente più favorevole dei residui attivi rispetto a quelli passivi, si registra un peggioramento della situazione di cassa, che espone valori negativi (-289,2 miliardi nel 1994; -310 miliardi nel 1995) e, da ultimo, un miglioramento della situazione stessa, che resta, peraltro, su valori negativi (-197,8 miliardi nel 1996, -85,9 nel 1997 e -132,4 nel 1998).

La descritta situazione dei residui conferma, ancora una volta, l'esigenza di un sollecito recupero dei crediti spettanti all'Ente, anche in considerazione della ancora critica situazione di liquidità in cui versa.

La situazione dei residui esposta nel prospetto che segue concorda con quella risultante dalla situazione patrimoniale. A tal fine, va precisato che l'ammontare dei residui indicato nel precedente paragrafo 7.3 è compreso in un aggregato contenente anche le voci ratei e debitori, per cui lo stesso, allo scopo di accertare la concordanza in discorso, è stato depurato delle somme relative a dette ultime partite.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)

	19 95		19 96		19 97		19 98	
Consistenza di cassa a inizio esercizio		-289.263,2		-310.038,9		-197.852,0		-85.976,3
Riscossioni								
In conto competenza	7.527.569,2		9.424.933,5		9.546.094,7		11.482.204,7	
In conto residui	691.891,4	8.219.460,6	2.715.126,5	12.140.060,0	912.073,7	10.458.168,3	1.321.782,3	12.803.987,0
Pagamenti								
In conto competenza	7.672.058,5		9.441.240,9		9.468.055,5		11.461.474,3	
In conto residui	568.177,8	8.240.236,3	2.586.632,2	12.027.873,1	878.237,1	10.346.292,6	1.388.921,2	12.850.395,6
Consistenza di cassa a fine esercizio		-310.038,9		-197.852,0		-85.976,3		-132.384,8
Residui attivi								
degli esercizi precedenti	440.915,3		432.124,9		417.886,8		373.034,6	
dell'esercizio	2.706.852,0	3.147.867,3	898.621,8	1.330.746,7	1.276.544,8	1.694.431,4	888.520,5	1.261.555,2
Residui passivi								
degli esercizi precedenti	291.287,5		277.500,6		264.530,2		168.634,7	
dell'esercizio	2.573.850,7	2.865.136,2	866.238,9	1.143.799,5	1.332.176,0	1.596.705,2	865.877,0	1.034.511,6
Avanzo (+) o disavanzo (-) di amministrazione		-27.309,8		-10.844,8		11.748,9		94.658,7

La situazione dei residui è rappresentata nel prospetto che segue.

In ordine alla situazione pregressa, la Corte ha più volte rilevato l'esigenza di un attento riaccertamento. Ad un alleggerimento della situazione dei residui potrebbero concorrere poi altri fattori di cui sembrano espressione alcuni indici, quali quelli di riscossione delle entrate proprie, della capacità di spesa e della velocità di gestione delle spese correnti.

CONTO DEI RESIDUI
(in milioni di lire)

	1995	1996	1997	1998
RESIDUI ATTIVI				
Entrate contributive	146.442,4	148.997,7	125.347,5	95.421,8
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	5.264,2	5.289,2	5.449,2	3.915,7
Altre entrate	197.844,0	169.159,1	165.505,8	145.748,2
	349.550,6	323.446,1	296.302,5	245.085,7
Entrate per alienazioni di beni patr. e riscossioni di crediti	39.607,4	61.137,1	75.235,5	83.892,9
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
Accensione di prestiti	262,4	273,1	324,7	181,6
Partite di giro	51.494,8	47.268,7	46.024,2	43.874,4
TOTALE	440.915,3	432.124,9	417.886,8	373.034,6
RESIDUI PASSIVI				
Spese per gli organi dell'Ente	5,7	6,1	7,0	28,1
Oneri per il personale in attività di servizio	16.181,0	14.700,6	14.075,0	3.509,6
Oneri per il personale in quiescenza				
Acquisto di beni di consumo e di servizi	193.854,3	188.184,9	170.495,4	97.330,7
Spese per prestazioni istituzionali				
Trasferimenti passivi	3.085,1	2.585,1	1.582,7	1.086,7
Oneri finanziari	3.486,5	3.507,1	3.818,2	3.761,0
Oneri tributari	10.566,1	1.258,1	1.309,6	1.239,1
Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.898,0	2.426,6	2.413,6	2.388,6
Spese inclassificabili in altre voci	2.096,7	1.954,1	744,9	1.239,3
	232.173,3	214.622,6	194.446,4	110.583,2
Spese in conto capitale	33.455,8	35.696,2	35.173,8	34.842,4
Estinzione di mutui ed anticipazioni				
Partite di giro	25.658,4	27.181,7	34.910,0	23.209,1
TOTALE	291.287,5	277.500,6	264.530,2	168.634,7

Per quel che concerne, peraltro, la situazione dei residui attivi, va, nuovamente sottolineata la necessità di completare il piano di recupero dei crediti degli Automobile Club provinciali e locali nei confronti dell'Automobile Club d'Italia, prevalentemente riferiti alla quota associativa di spettanza della Sede centrale.

Il Collegio dei revisori ha posto in evidenza come a determinare tale situazione, che costringe l'Ente a far ricorso al credito bancario con pesante accollo di interessi passivi, concorra anche il ritardo con il quale il Ministero delle finanze rimborsa all'ACI i maggiori costi di personale e spese generali sostenuti in anni precedenti per la gestione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche.

8) Gli Automobile Club provinciali e locali

8.1) Il conto consolidato al 31 dicembre 1997

Ai sensi dell' art. 37 del d.P.R. 696/79, l'Assemblea dell'ACI ha approvato i conti consuntivi consolidati relativi agli esercizi 1996 e 1997 dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club provinciali e locali, rispettivamente, in data 9 novembre 1999 e 17 maggio 2000¹⁴).

Detti documenti, approvati con ritardo per le ragioni che nel prosieguo del presente paragrafo vengono indicate, si riferiscono al conto consuntivo ACI (esaminato nei precedenti paragrafi) ed ai conti consuntivi degli Automobile Club provinciali e locali, così come deliberati dagli Organi competenti, e risultano formati sulla base dei dati contenuti nei singoli bilanci, previa rettifica dei dati concernenti le partite compensative.

Va tenuto presente, al riguardo, che i conti consuntivi consolidati relativi agli esercizi dal 1991 al 1996 sono stati riformulati dall'Amministrazione dell'ACI.

Ciò in quanto nei conti consuntivi consolidati a suo tempo approvati dall'Assemblea dell'ACI mancavano i bilanci di alcuni Automobile Club all'epoca non ancora deliberati, mentre altri Automobile Club hanno successivamente rettificato il proprio conto consuntivo per correggere alcuni errori di impostazione contabile.

¹⁴ Com'è noto, il Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696, concernente il regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, all'art. 37, dispone che gli enti pubblici aventi gestioni plurime dotate di personalità giuridica o autonomia amministrativa, nonché quelli a carattere federativo o da cui dipendono in modo diretto o indiretto, altri enti o i cui organi periferici gestiscono bilanci separati, sono tenuti a redigere anche un rendiconto finanziario strutturato per categorie, una situazione patrimoniale ed un conto economico consolidati, per la riassunzione delle risultanze delle gestioni proprie e degli enti federati, dipendenti o collegati e degli organi periferici secondo le modalità di cui all'ultimo comma dell'art. 1 dello stesso d.P.R..

In particolare, per il 1996 i conti consuntivi consolidati rielaborati presentano i risultati evidenziati nel seguente prospetto, ove sono esposti, in milioni di lire, anche i risultati precedenti:

ANNI	RISULTATO DI	RISULTATO FIN.	RISULTATO	RISULTATO DI
	PARTE CORRENTE	DI COMPETENZA	ECONOMICO	AMMINISTRAZ.

	originario	rielabor.	originario	rielabor.	originario	rielabor.	originario	rielabor.
1995	49.480	49.480	-20.444	-20.444	15.597	15.597	-90.333	-90.321
1996	53.587	53.457	5.486	5.330	-495	-781	-85.072	-86.587

La Corte nelle precedenti relazioni al Parlamento aveva infatti riscontrato una non compiuta ed esatta rispondenza tra le risultanze complessive dei conti consuntivi degli Automobile Club provinciali e locali inviati per il controllo della Corte ed i dati esposti nel consolidato per la parte concernente gli Enti stessi, anche se nella sostanza gli andamenti gestionali esposti in tale documento trovavano conferma in quelli desunti dai singoli conti.

Il raffronto tra il conto consolidato ed i conti consuntivi inviati per l'esame della Corte torna quindi utile per una verifica del grado di normalizzazione ed omogeneizzazione nella resa dei conti da parte degli Automobile Club locali e provinciali.

Superati, infatti, i casi più eclatanti di ritardo nella presentazione dei conti e di rilevanti difformità rispetto agli schemi di bilancio previsti per il parastato, che risultano essersi molto contratti rispetto al passato, deve ancora osservarsi che malgrado i risultati apprezzabili ottenuti anche per effetto di una più incisiva azione

intrapresa dall'Automobile Club d'Italia, nonché per l'avvio di una apposita strumentazione elettronica, continuano a rinvenirsi errori nell'impostazione dei conti di alcuni Automobile Club, che rendono non del tutto attendibili le risultanze complessive esposte specie nella situazione amministrativa ed in quella patrimoniale.

In più di qualche caso, invero, l'esattezza delle risultanze finali è risultata inficiata dalla mancata corrispondenza tra i residui attivi e passivi indicati nel rendiconto finanziario e quelli riportati nella situazione amministrativa; circostanza questa che ovviamente si è tradotta nella erroneità dei dati che esprimono l'avanzo o il disavanzo e, conseguenzialmente, la situazione patrimoniale. Deve tenersi conto, poi, di ulteriori imprecisioni, quali l'omessa indicazione nella situazione amministrativa di disponibilità liquide che risultano invece dalla situazione patrimoniale.

Ciò spiega anche come le differenze più sensibili tra il conto consolidato ed i conti consuntivi degli Automobile Club provinciali e locali riguardino proprio la situazione amministrativa e patrimoniale.

Tale circostanza ha indotto la Corte a predisporre, laddove possibile e sempre nel caso che non vi fosse incertezza o perplessità su dati contraddittori, alcune rettifiche ai conti trasmessi.

Analoghe rettifiche sono state apportate dal Comitato Esecutivo dell'ACI in sede di approvazione dei conti consuntivi degli Automobile Club provinciali e locali.

Sicché la Corte si riserva di far conoscere gli esiti dell'apposita istruttoria aperta nella sede del controllo ai fini di una conciliazione dei dati che ancora presentano delle divergenze.

Sia pure nei limiti di cui sopra è cenno, il conto consolidato costituisce comunque - oltre che uno strumento per fornire una visione riassuntiva delle risultanze di una pluralità di gestioni - anche un valido ausilio, previsto per legge, per operare il necessario confronto, previa individuazione delle partite compensative, tra i conti che lo compongono.

In mancanza del conto consolidato relativo all'esercizio 1998 e non essendo pervenuti a tutt'oggi alcuni conti consuntivi di Automobile Club provinciali e locali

concernenti il 1997 ed il 1998, l'ultimo esercizio di riferimento della presente relazione è il 1997.

I conti consuntivi per gli esercizi 1996 e 1997, posti a raffronto con quello per l'esercizio 1995 e con le avvertenze di cui sopra è cenno (tra l'altro i dati rilevabili dai consuntivi rielaborati non sono omogenei con quelli del 1997 in quanto questi ultimi non comprendono il conto dell'Automobile Club di Trapani), presentano le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO	1995	1996	1997
		(in miliardi)	
Entrate correnti	1.047,9	998,8	1.014,4
Spese correnti	998,5	945,5	947
Avanzo o disav. di parte corrente	49,5	53,4	67,3
Entrate in conto capitale	591,2	757,9	666,1
Spese in conto capitale	661,1	806	706,5
Avanzo o disav. per mov. di capitali	- 69,9	-48,1	-40,3
Avanzo o disav. fin. complessivo	- 20,4	5,3	27

Il conto economico consolidato al 31 dicembre 1997 presenta le seguenti risultanze:

	1995	1996	1997
		(in miliardi)	
CONTO ECONOMICO			
Avanzo di parte corrente	49,480	53,457	67,383
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
a) Entrate	88,627	62,849	74,704
b) Spese	122,511	117,087	110,212
Avanzo o disav. economico	15,596	-0,780	31,875

Nel 1997 il risultato economico consolidato, rispetto al 1994, è passato da un disavanzo di 37 miliardi ad un avanzo di 31,8 miliardi, cui contribuisce l'avanzo di lire 24,4 miliardi conseguito dall'Automobile Club d'Italia.

La situazione amministrativa al 31.12.1997 – secondo quanto evidenzia il prospetto appresso riportato - mostra una tendenza alla riduzione del disavanzo da 90,3 miliardi nel 1995 ad 86,5 miliardi nel 1996 ed a 54,4 miliardi nel 1997. Il miglioramento è ascrivibile sia all'ACI, la cui situazione è passata da un disavanzo per l'anno 1996 di 10,8 miliardi ad un avanzo di 11,7 miliardi nel 1997, sia agli Automobile Club, il cui disavanzo è passato negli stessi anni da 75,7 miliardi a 66,2 miliardi.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 mostra un saldo attivo di 61.034.881.824.

Al riguardo, il Collegio dei revisori, pur tenuto conto dei miglioramenti ottenuti, ha ribadito la necessità dell'adozione di ogni idonea iniziativa diretta a conseguire il riequilibrio gestionale e la riduzione dei disavanzi pregressi, attraverso anche la predisposizione di specifici programmi di ripianamento. Detto Collegio, inoltre, anche in sede di approvazione dei relativi provvedimenti da parte del Comitato Esecutivo, ha invitato gli Organi responsabili degli Automobile Club provinciali e locali ad astenersi, nel corso dell'esercizio, dal proporre variazioni di bilancio che peggiorino ulteriormente i risultati economico-finanziari.

L'Organo di controllo dell'Automobile Club d'Italia ha poi sottolineato l'esigenza di "proseguire nell'azione intesa ad accelerare l'iter di approvazione dei conti consuntivi degli Automobile Club provinciali e locali, richiamando l'attenzione dei medesimi sulla necessità di predisporre elaborati contabili nella sostanza e nella forma correttamente impostati, in modo da consentire al Comitato Esecutivo di assumere responsabilmente le definitive determinazioni di propria competenza", raccomandando, in particolare, in armonia con le osservazioni formulate dalla Corte nelle precedenti relazioni al Parlamento "una programmazione che tenga maggiormente conto del modulo dell'economicità e privilegi solo le iniziative che trovino adeguata copertura, un maggior rigore nella gestione della spesa discrezionale, la rimozione delle aree di inefficienza, anche a livello delle società collegate".

Il Collegio, infine, ha richiamato l'attenzione degli Organi responsabili degli AC sulla necessità di costituire, ai sensi della vigente normativa, i servizi di controllo interno, e se costituiti di facilitarne il funzionamento, in modo che, attraverso l'analisi costi-servizi resi, possano meglio evidenziarsi tutti quei profili gestionali non improntati a principi di efficienza, efficacia ed economicità.

La necessità di proseguire con rigore nella politica di risanamento, contenendo le spese generali e di funzionamento e riducendo le stesse alle più strette necessità operative per assicurare il soddisfacimento dei bisogni effettivi degli utenti, delle prestazioni e dei servizi di assistenza tecnica, appare l'unica via percorribile per alleggerire la situazione amministrativa in cui versa gran parte degli Enti.

E' pertanto indispensabile l'adozione di ogni utile misura finalizzata al riassorbimento del disavanzo di amministrazione accumulato dagli Automobile Club federati.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AUTOMOBILE CLUB	1996		1997	
	AVANZO	DISAV.	AVANZO	DISAV.
Acireale		294,3		249,5
Agrigento		111,3		93,5
Alessandria	513,0		556,5	
Ancona		1.977,6		1.964,9
Aosta		909,7		1.032,6
Arezzo		420,5		492,6
Ascoli Pic.		1.616,9		1.760,4
Asti		660,6		632,1
Avellino		559,6		485,6
Bari		1.608,0		1.588,4
Belluno		710,5		727,5
Benevento	194,7		176,0	
Bergamo	662,2		642,9	
Biella		476,0		572,4
Bologna	177,9		20,7	
Bolzano	171,3		131,7	
Brescia		2.190,3		355,6
Brindisi		1.324,4		1.290,6
Cagliari		1.508,2		1.449,9
Caltanissetta		1.090,0		1.302,7
Campobasso		384,3		127,5
Caserta	353,5		194,9	
Catania		927,9		952,9
Catanzaro		1.536,6		1.831,5
Chieti	26,9		3,4	
Como	1.643,9		1.657,0	
Cosenza		1.159,1		1.298,0
Cremona		1.225,7		1.154,3
Crotone	42,0		130,1	
Cuneo	1.472,1		1.651,9	
Enna		178,7		262,6
Ferrara	186,5		187,2	
Firenze		1.734,9		2.060,1
Foggia		1.012,5		950,9
Forlì		603,9		665,6
Frosinone		1.295,8		1.467,8
Genova	69,5			33,5
Gorizia		1.544,3		1.559,3
Grosseto	192,1		47,7	
Imperia		607,3		647,2
Isernia		44,8		5,0
Ivrea	22,8			153,9
L'Aquila		285,6		185,4
La Spezia		1.392,7		1.539,0
Latina	62,4			23,7
Lecce		279,0		423,0
Lecco		38,5		51,8
Livorno	280,0		992,6	
Lucca		1.453,2		1.597,5
Macerata		755,2		809,4
Mantova		2.049,1		2.480,2
Massa Carrara		89,9		106,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AUTOMOBILE CLUB	1996		1997	
	AVANZO	DISAV.	AVANZO	DISAV.
Matera	475,4		533,6	
Messina		1.026,8		1.344,7
Milano	278,9		1.047,2	
Modena	437,5		501,7	
Napoli		6.530,7		6.712,2
Novara		1.648,6		1.822,7
Nuoro		627,2		558,4
Oristano		400,3		393,7
Padova		4.494,6		314,7
Palermo		5.032,5		6.387,1
Parma	843,4		789,7	
Pavia		213,8	141,2	
Perugia		630,6		762,6
Pesaro		984,3		663,8
Pescara		567,7		560,0
Piacenza	194,9		275,7	
Pisa		604,9		637,7
Pistoia	2.522,9		1.004,4	
Pordenone	1.080,2		1.254,2	
Potenza		343,7		435,0
Prato	64,1		75,5	
Ragusa		998,9		1.110,5
Ravenna	525,1		747,8	
Reggio Calab.		1.214,5		1.089,3
Reggio Emil.	35,5		3.966,1	
Rieti		739,2		739,1
Rimini		1.255,6		1.238,0
Roma		10.204,1		10.275,5
Rovigo		262,4		272,3
Salerno		59,9		261,1
San Remo		456,1		485,9
Sassari		915,4		307,0
Savona		2.073,8		2.374,3
Siena		194,6		214,2
Siracusa		390,8		406,2
Sondrio		548,7		488,8
Taranto	836,3		1.211,2	
Teramo	129,5		363,0	
Terni		634,3		606,5
Torino		3.411,2		448,9
Trapani		2.425,0		
Trento		675,6		1.496,1
Treviso		151,4		119,5
Trieste		2.420,5		2.541,1
Udine		376,4		1.178,0
Varese	2.751,2		2.747,3	
Venezia		2.332,8		3.230,7
Verbanò C.O.		318,1		495,4
Vercelli		912,0		969,9
Verona		652,0		734,1
Vibo Valenzia		1,8		1,0
Vicenza		560,1		527,5

AUTOMOBILE CLUB	1996		1997	
	AVANZO	DISAV.	AVANZO	DISAV.
Vigevano		141,8		284,4
Viterbo		498,2		400,9
TOTALE	16.245,5	91.988,0	21.051,0	87.273,6
DIFFERENZE		-75.742,5		-66.222,6
A C I		-10.844,8		11.749,0
CONSOLIDATO		-86.587,2		-54.473,7

Conclusioni

I conti finanziari dell'Automobile Club d'Italia per gli esercizi 1997 e 1998 chiudono con un avanzo in crescita sensibile, determinato da un avanzo sostanzialmente stabile nella gestione delle tasse automobilistiche, da un avanzo in forte aumento nella gestione del pubblico registro automobilistico e da un recupero nel disavanzo della gestione dei servizi istituzionali.

L'Automobile Club d'Italia pertanto deve proseguire con incisività nell'azione di stimolo della componente associativa, intensificando le iniziative da tempo intraprese al fine di promuovere un decisivo miglioramento qualitativo dei servizi offerti agli automobilisti e conseguire una maggiore autonomia contributiva della Federazione nel suo complesso attraverso un maggior gettito delle tessere sociali.

In tale quadro, rilevano principalmente: il contenimento della spesa per consentire la destinazione di maggiori risorse alla programmazione delle campagne sociali; il rilancio di tutta l'organizzazione sul piano di un "marketing" più competitivo e di una efficace comunicazione esterna dei prodotti e dei servizi; il miglioramento dei livelli di coordinamento attraverso un monitoraggio degli andamenti di tutto il complesso ACI - AC - Società collegate ed il potenziamento delle strutture intese ad assicurare il controllo centrale dell'associazionismo.

Nell'ambito dei poteri di coordinamento spettanti all'Ente federale, l'Automobile Club d'Italia ha intensificato l'azione intrapresa al fine di promuovere il riequilibrio della situazione economica in cui versano molti Automobile Club locali e provinciali ed il riassorbimento dei disavanzi dagli stessi accumulati.

Sono proseguite le iniziative ai fini di un miglioramento della capacità finanziaria dell'Ente, attraverso una riduzione della esposizione debitoria degli Automobile Club provinciali e locali nei confronti dell'Automobile Club d'Italia, prevalentemente riferita alla quota associativa di spettanza della Sede centrale.